

GESTORI IN PIENA SALUTE

Greta Bisello
twitter @GretaBisello

La ricetta dell'elisir per l'eterna giovinezza non è ancora stata trovata eppure sono secoli che si continua a cercarla. Ma attenti a ciò che desiderate perché si potrebbe realizzare e potreste non essere pronti.

La vita media della popolazione mondiale si è allungata notevolmente; si vivrà di più ma dovremmo domandarci se si vivrà anche meglio.

Per comprenderlo è necessario affidarci alla scienza e ai progressi in ambito medico e sanitario.

Iniziamo questo viaggio attraverso le società più all'avanguardia del settore e agli sviluppi compiuti fino ad ora, seguendo un trend che si rivelerà fondamentale nei prossimi anni. Per farlo ci avvaliamo dell'aiuto di alcuni partner di **Advisor Professional (la community dedicata ai CF)** che ci guideranno alla scoperta di alcune novità e settori specifici sui quali vale la pena focalizzarsi per investimenti che guardino al lungo periodo. Se è vero che quello sanitario è diventato un settore fondamentale e rivoluzionario, di certo come ogni opportunità nasconde anche qualche rischio che è bene non sottovalutare.

HEALTHCARE 2.0

La medicina del futuro è intorno a noi, per accorgersene basta allungare l'occhio verso i centri di ricerca e gli ospedali di avanguardia. Entro un paio di decenni, come sostiene Yuval Noah Harari, "la rivoluzione delle tecnologie biologiche si unirà alla rivoluzione delle tecnologie informatiche, (e) produrrà algoritmi che potranno capire e controllare i miei sentimenti meglio di me".

Nei nostri corpi saranno inseriti dei sensori biometrici che produrranno un flusso di informazioni costante sulle nostre condizioni di salute. Tali sensori segnaleranno eventuali anomalie consentendo diagnosi precoci e l'avvio tempestivo delle terapie. Sono questi i risultati per cui **Carlo Benetti, market specialist di GAM Investments**, afferma che "la medicina personalizzata è già qui". Infatti già oggi si parla di questo tipo di medicina, di strategie terapeutiche adattate alle caratteristiche del singolo paziente, cure che prestano la medesima attenzione alla patologia e alle caratteristiche personali dell'individuo. La medicina personalizzata semplificherà protocolli, eviterà in qualche caso la degenza in ospedale per cure che saranno erogate a domicilio. Ci sono le premesse per soluzioni win-win, al centro il paziente e non la

SENSORI BIOMETRICI, CONSULENZA DA REMOTO E NUOVI FARMACI. L'HEALTHCARE SVELA LE SUE CARTE E LE PROSSIME FRONTIERE DELL'INVESTIMENTO

malattia, analisi precoci e risparmi di spesa per il sistema sanitario. I ricercatori hanno molte più conoscenze sulle patologie e sui farmaci, hanno sofisticati strumenti per progettare farmaci mirati; grazie agli algoritmi e ai Big Data stanno facendo enormi balzi in avanti nella prevenzione, nella diagnosi e nelle terapie.

Nonostante tali potenzialità di sviluppo bastino da sole a giustificare l'investimento nel settore healthcare, lo specialista di GAM Investments aggiunge un ulteriore motivo a sostegno del settore healthcare come luogo di investimento di lungo termine: la demografia. I paesi avanzati invecchiano, non è difficile immaginare che la domanda di cure è destinata a crescere: aumenteranno le spese in farmaci, trattamenti sanitari, strutture. Nei paesi emergenti invece aumenta il reddito pro-capite e cresce il bisogno di strutture sanitarie e sistemi di welfare. Anche lì la spesa in healthcare è destinata ad aumentare, il reddito più alto consente di spendere di più in salute. Il settore healthcare ha dunque tutte le carte in regola per candidarsi ad ampliare la diversificazione dei portafogli e, inoltre, il suo orizzonte di lungo termine aiuta ad attenuare le avversità dei mercati nel breve.

È dello stesso avviso **Riccardo Cervellin, amministratore delegato e direttore generale di GAM Italia**, che vede una crescita nella spesa sanitaria per diversi fattori legati all'incremento demografico. "Si sosterranno sempre più spese per curarsi, il PIL pro capite sta aumentando quindi ci sono più possibilità di spesa. Si innescherà un meccanismo virtuoso più spesa sanitaria, più profitti per aziende farmaceutiche e biotecnologiche, più possibilità di fare investimenti e quindi un'accelerazione ulteriore nel campo

della ricerca, dell'evoluzione medica, quindi per noi l'healthcare sarà uno dei settori legato ai megatrend dei prossimi anni”.

SENSORI PER LA SALUTE

L'attuale sistema sanitario è una macchina imperfetta e farraginoso per i pazienti costretti ad attendere anche mesi per sottoporsi a una visita specialistica. I numeri ci aiutano a capire di quale fenomeno stiamo parlando. Negli Stati Uniti, in media, ogni persona si reca dal suo medico 4 volte all'anno, per un totale di 1,3 miliardi di visite all'anno e in alcuni casi, dopo la consulenza del medico, sono necessarie visite di controllo per monitorare la reazione alla terapia, ci si rende conto della necessità di alternative più snelle e meno “time spending” rispetto alle visite tradizionali. Supponiamo allora che i parametri valutati dal medico possano essere monitorati da sensori indossabili con una frequenza molto più alta e che il vostro medico possa accedere a tali dati da remoto. Secondo il team di **Credit Suisse AM** saranno tre i vantaggi più significativi.

Da una parte si otterrà un insieme di dati più vasto su cui si basa la consulenza. In secondo luogo visto che le informazioni sono prontamente disponibili è possibile (in alcuni casi) evitare lo spostamento fisico. Infine con questo sistema il vostro medico sarebbe in grado di monitorare l'evoluzione della reazione del vostro organismo da remoto.

Certo questo sistema potrebbe spaventare anche i più futuristici di noi. Il sistema di sensori ideale verrebbe applicato in un dato momento e, successivamente, misurerebbe costantemente e riporterebbe in modalità wireless tutte le informazioni relative alla salute. Non limiterebbe né condizionerebbe il suo utente in alcun modo e non richiederebbe manutenzione. Per quanto si tratti di una meta ambiziosa, il divario tra l'attuale tecnologia e questo obiettivo si riduce costantemente. A seconda delle necessità, spiegano gli specialisti di **Credit Suisse AM**, i sensori possono variare finendo per: fornire un monitoraggio costante del glucosio (biosensori), analizzare la corretta gestione dei fluidi chirurgici (sensori di pressione), misurare i livelli di ossigeno nei muscoli, (ottimizzare le performance). Attualmente, molti dei sensori per la salute digitale che sono stati adottati su ampia scala sono percepiti principalmente come prodotti lifestyle o oggetti da indossare. Un esempio tipico è l'utilizzo di Microsoft Kinect nella riabilitazione fisioterapica per i pazienti colpiti da ictus o Fitbit®, con i suoi 25 milioni di utenti alla fine del 2017. Come ogni grande cambiamento è bene valutare anche le principali problematiche in termini di sicurezza dei dati, normativa e sviluppo tecnico.

Nel primo caso i dati sanitari sono sensibili (ossia confidenziali) per definizione. L'utilizzo di sistemi operativi mobili per raccogliere e trasmettere informazioni è soggetto a esfiltrazione di dati e malware. Proprio per questo l'industria dei sensori sanitari do-

vrà ricorrere al know-how del settore della sicurezza informatica per affrontare tale questione.

Dal punto di vista normativo invece l'integrazione di questi dispositivi in meccanismi di rimborso e tutta la normativa relativa all'utilizzo e alla conservazione dei dati saranno fondamentali per la diffusione di massa dei sensori.

Progressi tecnici potrebbero giocare una partita in favore dei sensori. Ad esempio, i progressi nel settore della raccolta dell'energia possono incrementare in modo significativo l'autonomia energetica dei sensori, riducendo gli oneri di manutenzione e migliorando l'esperienza dell'utente.

IL POTENZIALE DEI NUOVI FARMACI

Nel 2018, la Food and Drug Administration (FDA) statunitense ha approvato 59 nuove terapie, numeri da urlo che rappresentano un vero e proprio record storico. Dai primi farmaci in grado di ridurre il rischio di emicrania, senza limitarsi a mitigarne i sintomi, sino ad AVXS-101, una terapia genica per bambini affetti da atrofia muscolare spinale (SMA) che dovrebbe essere approvata quest'anno. In questo caso, inoltre, l'approvazione potrebbe essere rivoluzionaria non solo per i pazienti ma anche perché potrebbe essere il viatico per la creazione di una piattaforma per la produzione di altre terapie geniche. A tal proposito, la FDA stima di approvare entro il 2025 da 10 a 20 terapie geniche e cellulari l'anno.

Tuttavia gli esperti di **Janus Henderson Investors** ricordano come, per quanto entusiasmanti siano questi progressi, gli investitori non devono dimenticare la loro forza destabilizzante e i rischi che comportano. Una ricerca settoriale ha infatti rivelato che circa il 90% dei composti che passano alle sperimentazioni cliniche sull'uomo non raggiungono mai la fase di commercializzazione. Inoltre, l'esperienza ci insegna che, con riferimento alle terapie approvate, gli investitori finiscono per sovra o sottostimare il potere commerciale nel 90% dei casi. Questi errori possono causare profonde oscillazioni nei titoli biotecnologici. Consapevoli di queste difficoltà, il team di **Janus Henderson Investors** sottolinea come gli investitori debbano concentrarsi con attenzione sulle valutazioni, cercando titoli che scambiano al di sotto del potenziale scientifico e commerciale dei prodotti e della pipeline aziendale. Andando nello specifico, dopo le battute d'arresto dei mercati lo scorso anno, sono diversi i titoli biotecnologici in grado, ora, di offrire valutazioni interessanti stimolando una ripresa di fusioni e acquisizioni. In effetti, nel primo mese del 2019 sono state annunciate operazioni per oltre \$80 miliardi nel settore biotecnologico, in primis l'acquisizione di Celgene pianificata da Bristol-Myers Squibb. Sarà inoltre essenziale cercare società che sviluppino farmaci capaci di fornire valore aggiunto al sistema sanitario. L'Institute for Clinical and Economic Review, organizzazione di ricerca in-



dipendente con sede a Boston, Massachusetts, sta svolgendo un ruolo sempre più determinante nello stabilire il valore clinico ed economico dei nuovi farmaci. L'opinione degli specialisti di Janus Henderson Investors è che le società debbano dimostrare il valore dei propri medicinali per ottenere livelli interessanti di rimborso. Questo valore potrebbe assumere un'importanza prioritaria ora che sempre più paesi cercano un equilibrio fra aumento dei costi, invecchiamento demografico e standard di vita più elevati. Nel 2017, ad esempio, la Cina ha aggiornato il suo elenco di farmaci idonei al rimborso nazionale, che include terapie approvate per il rimborso nel quadro del programma sull'assicurazione sanitaria gestito dal governo (ed esteso a quasi al 100% della popolazione cinese). Si tratta del primo aggiornamento dal 2009, conclusosi con l'aggiunta di 300 nuovi farmaci. Sempre in Cina, di recente sono state approvate le immunoterapie di Merck e Bristol-Myers. I primi dati dimostrano che le traiettorie di lancio di questi medicinali antitumorali in Cina potrebbero superare il rapido incremento già osservato negli USA. Questa domanda potrebbe alimentare ulteriormente la già impressionante crescita del settore biotecnologico e aiutare le società che sviluppano farmaci ad alto valore a distinguersi dalla concorrenza.

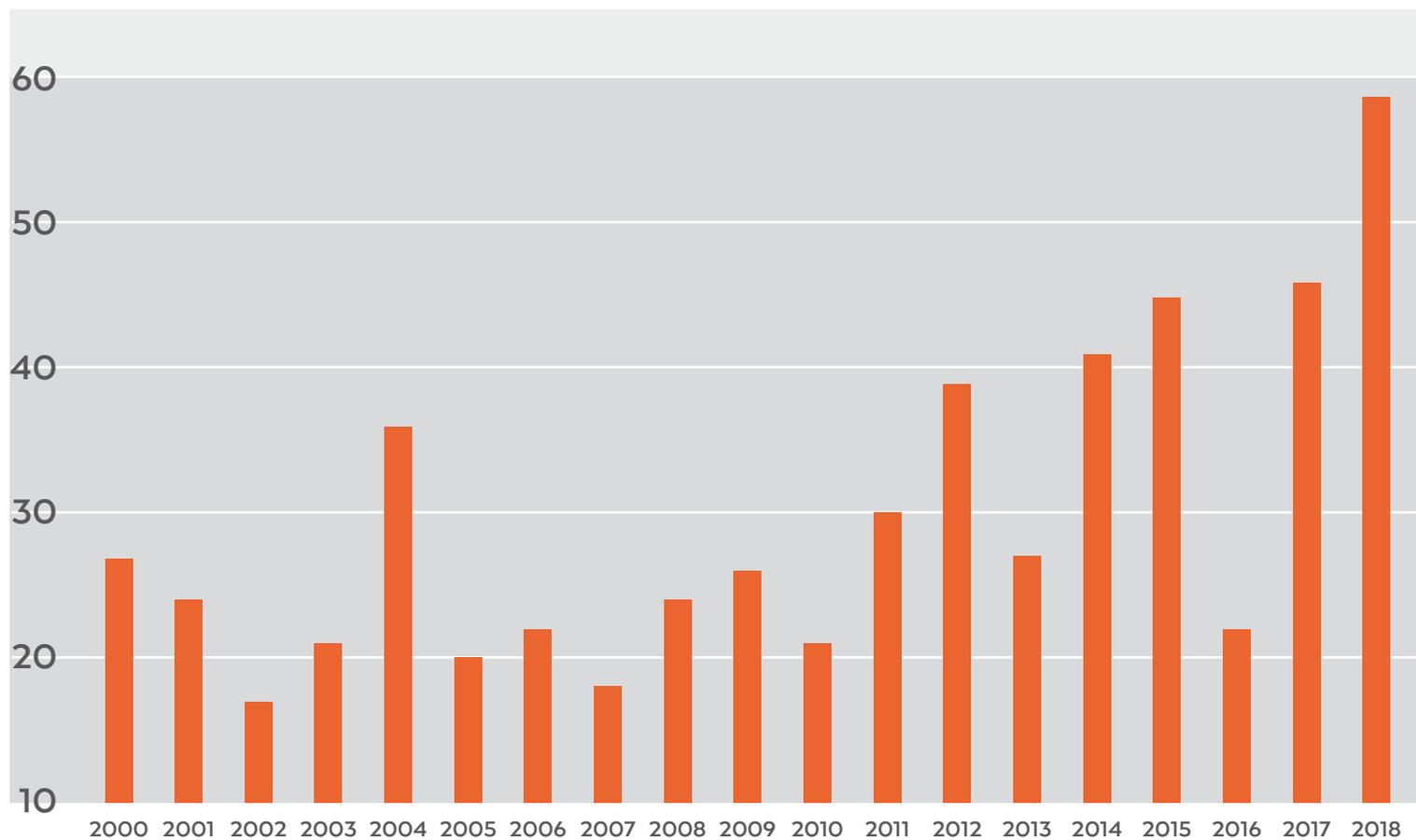
Il team di Janus Henderson Investors però ha anche la volontà di individuare le società che eseguono ricerca e mirano ad offrire nuove terapie mediche. Si tratta di un obiettivo ambizioso, certo, ma se portato a termine può garantire ritorni molto interessanti. La domanda è una: come si valutano le società di tale settore?

Andy Acker e Dan Lyons, rispettivamente portfolio manager e research analyst della strategia Global Life Sciences, evidenziano come, nel loro ruolo, sia fondamentale visitare di persona le aziende presso le loro sedi operative. Osservare gli spazi di lavoro, intervistare non solo i CEO e CFO, ma anche le funzioni sottostanti, vero cuore pulsante della società. Come si traduce questa filosofia nel caso delle società del settore sanitario?

È necessario anzitutto avere anche un background scientifico e sanitario per essere in grado di capire cosa concretamente l'azienda che si prende in esame produce. Nel team Janus Henderson Investors sono infatti presenti due dottori in chimica organica e immunologia.



APPROVAZIONI ANNUALI DI FARMACI NEGLI USA



Fonte: US Food and Drug Administration; dati aggiornati al 31 dicembre 2018. Nota: i valori complessivi dei farmaci riguardano le nuove entità molecolari